



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p.c.

Alla Società FRV ITALIA SRL
fotowatio@hyperpec.it

Prot. N.

Class. 34.43.04/29.31

Rif. nota n. 18598 del 25/06/2024
(ns/prot. 7391 del 25/06/2024)

OGGETTO: [ID: 11279] SPINAZZOLA (BT), GENZANO DI LUCANIA, BANZI (PZ) – Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 120,80 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Spinazzola (BT), in località “San Vincenzo-Lo Murro”, Genzano di Lucania (PZ), Banzi (PZ)

Proponente: FRV ITALIA SRL

RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alla nota a margine riportata, di pari oggetto, questa Soprintendenza, visionata la documentazione progettuale pubblicata sulla piattaforma *web* del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ritiene necessario chiedere al Proponente i seguenti chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dal progetto di cui trattasi, nello specifico:

1. Tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell’impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa all’area vasta di riferimento, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l’indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
2. Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi determinati dal progetto in esame, e le eventuali sovrapposizioni con altri impianti FER, si chiede la rappresentazione su base cartografica IGM, in scala 1: 25.000, degli impianti FER esistenti e/o in corso di valutazione.



L'analisi degli impatti cumulativi dovrà essere redatta indicando sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, come disposto dalle DGR Puglia 2122/2012 e D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162/2014. Inoltre, considerato che nell'area vasta del progetto in esame sono localizzati numerosi impianti FER, molti dei quali in corso di valutazione, al fine di avere un quadro completo delle possibili future trasformazioni dell'area vasta d'indagine relativa al progetto proposto e richiamando il principio posto alla base quanto indicato all'art. 4, co. 3 del D. lgs. 28/2011 (“...le Regioni stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale”), che fa riferimento alla necessità di considerare i progetti proposti nella stessa area o in aree contigue, si chiede che la suddetta valutazione degli impatti cumulativi, sia integrata con la considerazione anche degli impianti FER in corso di istruttoria e oggetto di VIA statale, di VIA regionale/provinciale e PAS.

3. Sulla suddetta base cartografica si dovrà verificare l'impatto sul patrimonio culturale e identitario. L'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 Km dall'impianto in esame. L'area con raggio di 3 km dovrà essere considerata per ogni campo fotovoltaico atteso che gli stessi non sono contigui.
Si dovrà considerare lo stato dei luoghi in relazione ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione e che sono identificati nelle Schede d'Ambito del PPTR, verificando che la trasformazione introdotta dal progetto in valutazione nel territorio di riferimento non interferisca con l'identità di lunga durata dei paesaggi e quindi con le invarianti strutturali. Si dovranno riportare tutti i BP e UCP ricadenti nell'area di analisi.
4. Una Tavola su base cartografica IGM in scala 1:25.000, nella quale siano rappresentati, oltre all'impianto in esame i beni culturali ai sensi della Parte II del D. lgs. 42 del 2004 ed eventuali beni paesaggistici ex art. 136 del medesimo decreto legislativo, presenti entro l'ambito distanziale previsto dall'art. 20, co.8 lett. c-quater, del D. lgs. 199 del 2021, al fine di verificare la localizzazione degli impianti proposti rispetto alle aree dichiarate idonee dallo stesso decreto legislativo. Nella tavola i beni culturali individuati dovranno essere anche identificati.
5. Nel SIA sono state considerate delle alternative di progetto tra cui le alternative di localizzazione, individuando una “*zona priva di vincoli ostativi*”. Considerato che parte dell'area di intervento è prossima alla rete tratturale *Regio Tratturo n.21 Melfi Castellaneta (classe A)*, tutelata ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali ai sensi del D. Lgs 42/2004, tale porzione non ricade in aree considerate idonee ai sensi dell'art. n.20 D.lgs 8 Novembre 2021 n.199 e successive mm e ii. Pertanto, si chiede di valutare ulteriori alternative localizzative del progetto di cui trattasi.





Layout di progetto su P.P.T.R.

PPTR 2023	
Componenti geomorfologiche	
UCP - Versanti	UWLMNF~N
UCP - Lame e gravine	BP - Parchi e riserve
UCP - Inghiottoi (50m)	Componenti culturali
UCP - Grotte (100m)	UCP - Stratificazione insediativa - siti storico culturali
UCP - Geositi (100m)	UCP - Stratificazione insediativa - rete tratturi
UCP - Doline	UCP - Paesaggi rurali
UCP - Cordoni dunari	UCP - Aree a rischio archeologico
Componenti botanico vegetazionali	UCP - Area di rispetto - zone di interesse archeologico
UCP - Prati e pascoli naturali	UCP - Area di rispetto - siti storico culturali
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	UCP - Area di rispetto - rete tratturi
UCP - Aree umide	BP - Zone gravate da usi civici (validate)
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)	BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
BP - Zone umide Ramsar	BP - Zone di interesse archeologico
BP - Boschi	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Componenti idrologiche	UCP - Città consolidata
UCP - Sorgenti (25m)	Componenti percettive
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	UCP - Luoghi panoramici
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	UCP - Strade a valenza paesaggistica
BP - Territori contermini ai laghi (300m)	UCP - Strade panoramiche
BP - Territori costieri (300m)	UCP - Strade panoramiche poligonali
BP - Fiumi-torrenti-corsi d'acqua acque pubbliche (150m)	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali
Componenti delle aree protette siti naturalistici	UCP - Luoghi panoramici Poligonali
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	UCP - Coni visuali

6. Carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa all'area vasta di riferimento, con base cartografica IGM in scala al 25.000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;
7. Elaborazione di una carta dell'intervisibilità cumulata dell'impianto in oggetto ottenuta sovrapponendo alla carta di intervisibilità di cui sopra tutti gli impianti FER esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto



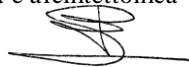
cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà estesa all'area vasta di riferimento e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;

8. Dall'esame delle mappe di intervisibilità dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (punti sensibili prossimi all'impianto quali: beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche, punti panoramici e belvedere, segnalazioni archeologiche/architettoniche, tratturi ecc.) dai quali risultano teoricamente visibile l'impianto di progetto e quelli presenti nell'area vasta di riferimento. Da tali punti dovranno essere eseguite le riprese fotografiche (non panoramiche) e le fotosimulazioni (NO GOOGLE EARTH) da realizzare ad alta definizione e in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. Le fotosimulazioni dovranno essere inoltre corredate da una planimetria che indichi i coni ottici dei punti di ripresa e la distanza del punto di osservazione dall'impianto.
9. Shapefile dell'impianto agrivoltaico, completi di cabine e cavidotti, proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N;

La SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
per la tutela paesaggistica e architettonica
Arch. Eligio Seccia



IL COLLABORATORE ALL'ISTRUTTORIA
Arch. Vincenzo Muncipinto

SUPPORTO AMMINISTRATIVO
Rosangela Virginia Dileo

